

## Statali: addio al posto fisso e agli scatti di anzianità

*Sono le principali novità della bozza del nuovo testo unico sul pubblico impiego*



*di Marina Crisafi* - Il posto fisso e gli scatti di anzianità, due delle certezze degli statali potrebbero presto sparire. Ma non solo, i dipendenti in eccedenza rispetto alle risorse disponibili o ai compiti dell'ufficio potrebbero essere licenziati. E si prevedono visite fiscali automatiche per chi si assenta di venerdì. Sono queste le principali novità della **bozza del nuovo testo unico sul pubblico impiego, prossimo atteso step della riforma Madia approvata un anno fa.**

Nelle 133 pagine del documento, bollate ancora con un "top secret", come riporta il Corriere.it, **crollano in sostanza tutta una serie di certezze che fino ad oggi hanno caratterizzato il posto statale**, rendendolo più sicuro (e agognato) di quello privato.

Vediamo le novità:

### **La fine del posto fisso**

Nel decreto elaborato dai tecnici del governo, è previsto quello che si profila con un vero e proprio **addio al posto fisso per i dipendenti dello Stato**. Annualmente, prevede il documento, tutte le amministrazioni dovranno comunicare al ministero le "eccedenze di personale" sulla base delle reali "esigenze funzionali" o della situazione finanziaria, ossia, in parole povere, i dipendenti che non servono più o che il bilancio non consente di tenere. Tali "**eccedenze**" **potranno essere subito spostate in altro ufficio** (nel raggio di 50 chilometri) attraverso il ricorso alla mobilità obbligatoria, ovvero **messe "in disponibilità"**, il che significa che non lavoreranno percependo comunque l'80% dello stipendio oltre ai contributi per la pensione. Questa situazione potrà durare non più di due anni e se nell'arco del biennio non troveranno altro posto disponibile, anche **accettando un demansionamento e un taglio dello stipendio, il rapporto si intenderà definitivamente risolto**. Al fine di far rispettare le nuove regole, il testo prevede inoltre lo stop alle assunzioni (per l'ente che ha gli esuberanti) e l'apertura di un procedimento disciplinare per il dirigente che non effettua la segnalazione.

Gli scatti d'anzianità

Ad essere cancellati per sempre dal nuovo testo unico saranno anche gli **aumenti automatici degli stipendi a seguito degli scatti d'anzianità**. I dipendenti pubblici, in toto, saranno valutati dai loro dirigenti annualmente in base al lavoro svolto. E solo i "migliori", ossia **chi otterrà la "pagella" con i voti più alti potrà vedere un aumento nello stipendio**, a seconda delle risorse disponibili dell'ufficio. L'aumento potrà essere assegnato in ogni caso a non più del 20% dei dipendenti per ogni amministrazione

Visite fiscali e buoni pasto

La bozza contiene altre numerose novità. Tra queste: **la visita fiscale che scatterà in automatico per tutti coloro che si assenteranno per malattia il venerdì**, o nei giorni prefestivi, e un procedimento disciplinare accelerato sull'esempio di quello previsto per i furbetti del cartellino. Previsto inoltre **l'addio all'indennità di trasferta e l'erogazione di buoni pasto dell'importo di sette euro al giorno**, uguale per tutti. Infine, **obbligo della conoscenza della lingua inglese** quale requisito per i concorsi pubblici.

Le tempistiche

Tutte le novità anticipate che saranno regolate per legge, togliendo, quindi, ogni margine di manovra ai sindacati, dovrebbero essere già approvate a settembre. Così almeno aveva dichiarato il governo sinora, ma la timeline della stessa riforma della P.A. concede a questo pezzo di delega qualche mese in più, dovendo lo stesso essere realizzato **entro febbraio del 2017**.